La vita e i problemi dei quartieri a Savona

Zinola è il più "periferico„ ma anche il più efficiente

Ha già eletto il proprio consiglio - Alle urne si è recato il 70 % degli abitanti - Primo problema da risolvere: la sistemazione del complesso a mare "Felice Levratto"

Nostro servizio particolare

Savona, 17 agosto

Zinola è uno dei pochi quartieri (gli altri sono quelli di piazzale Moroni, Legino e Lavagnola) ad aver già provveduto all'elezione del proprio Consiglio. La popolazione si recò alle urne in modo massiccio, la percentuale dei votanti fu del 70 per cento (vennero ammessi anche i diciottenni). Il rione di Zinola, uno dei più periferici, è delimitato dal ponte sul torrente Quiliano, da corso Svizzera e dalla zona collinare di Madonna del Monte. Il presidente del Consiglio di quartiere, Rocco Mitidieri, illustra i problemi di Zinola, cominciando da quello che sta più a cuore agli abitanti, la sistemazione del complesso a mare «Felice Levratto».

ZONA A MARE. «*Ne abbiamo discusso anche in una recente assemblea, particolarmente numerosa* — esordisce Mitidieri —, *la sua definizione sembra imminente*». Il Consiglio di quartiere ha elaborato un piano di ristrutturazione generale della parte a mare, che è stato presentato agli amministratori. «*Sono state apportate alcune varianti secondarie, ma in linea di massima è stato accettato*». Il complesso «Felice Levratto» costituirà un'isola pedonale comprendente: una zona verde con giardini, un vero e proprio polmone per i ragazzi del quartiere; una pista di pattinaggio adatta anche all'atletica sportiva (verrà ultimata quella attuale); due campi da tennis gestiti dal Consiglio di quartiere o da una sua filiazione sportiva, per garantire prezzi popolari; un campo da pallavolo e uno da pallacanestro; un campo per il calcio, per il quale si utilizzerà il terreno di gioco esistente con delle migliorie, e spogliatoi con impianti igienici per l'intero complesso. Tutta la zona verrà recintata.

SPIAGGIA LIBERA. E' una delle battaglie portate avanti con più tenacia dal Consiglio di quartiere, «*con l'aiuto e la collaborazione degli altri rioni e principalmente delle Fornaci*». La spiaggia libera di Zinola non può essere sfruttata perchè non è pulita, manca di accessi e di servizi igienici. Secondo Mitidieri, costituirebbe l'ideale complemento del «Felice Levratto».

SCUOLE E ASILI NIDO. Mancano le medie inferiori. «*Una settantina di studenti deve raggiungere il centro per poter frequentare le lezioni, con grave disagio delle famiglie*». La «media» di Zinola, che servirà anche il quartiere di Legino, dovrebbe sorgere in località Bellavista. L'edificio delle elementari è troppo vecchio e ormai insufficiente, tanto che si è ricorsi alle aule distaccate. «*Abbiamo vinto una prima battaglia costringendo gli amministratori che Zinola, dove ci sono molte famiglie di immigrati, ha urgente bisogno di una scuola materna e di un asilo nido. Dopo quelli di via Chiappino e corso Mazzini saranno i nostri ad essere costruiti. Daprima il Comune si era orientato a concedere la priorità ad altri rioni, perchè da noi esiste una scuola materna gestita da religiose, ma abbiamo fatto presente che questa è assolutamente inadatta e insufficiente*».

TRASPORTI URBANI. Il servizio gestito dalla Sita, secondo il Consiglio di quartiere, presenta gravi lacune. Nelle ore di punta gli autobus non effettuano tutte le fermate, spesso vengono saltate delle corse. «*Sulla carta il servizio sembra efficiente, ma in pratica non lo è*». Il Consiglio di quartiere ha chiesto da tempo la pubblicizzazione della linea.

BIBLIOTECA. Il piano comunale di decentramento delle biblioteche tiene conto anche delle esigenze di Zinola. «*Stiamo cercando una sede idonea per ospitare la biblioteca, ma purtroppo non l'abbiamo ancora trovata*».

Tra tanti problemi da affrontare, uno è stato risolto. Il Consiglio di quartiere si era battuto (assemblee, manifesti, raccolta di firme) per far costruire un acquedotto che giungesse fino a Madonna del Monte, che d'estate rimaneva senz'acqua: da alcuni mesi è entrato in funzione, e si dimostra efficiente.

Sandro Chiaramonti

Zinola: l'ampia zona a mare che verrà ristrutturata (Foto Ferrando)

La ristrutturazione della «Montedison»

Commercianti ed esercenti di Cairo scenderanno in lotta per la difesa dei livelli occupazionali

Dal nostro corrispondente

Cairo Montenotte, 17 agosto

(b.b.) Commercianti ed esercenti di Cairo Montenotte scenderanno in lotta, a fianco degli operai della Montedison di S. Giuseppe di Cairo, per la difesa dei livelli occupazionali, minacciati dalla ristrutturazione dello stabilimento di S. Giuseppe.

Sono già stati fissati i metodi di protesta, serrata degli esercizi pubblici e dei negozi, e improvvisi blocchi stradali, i tempi di attuazione invece verranno definiti in una riunione prevista per il 3 settembre. Questo in sintesi quanto è emerso dalla riunione convocata al palazzetto dello sport di Cairo Montenotte alla quale hanno partecipato i consigli di fabbrica delle industrie chimiche della zona, i commercianti e gli amministratori locali.

La minaccia del trasferimento di 400 dipendenti dallo stabilimento di S. Giuseppe di Cairo all'Acna di Cengio è ormai una certezza. «*Il trasferimento* — ha detto il rappresentante del consiglio di fabbrica, Piotto — *avverrà a fine anno e quel che è peggio è che non vi sono prospettive future anche per i colleghi che resteranno nello stabilimento di S. Giuseppe. La Montedison, infatti, non ha programmato alcun investimento nel futuro*». L'amministrazione comunale è altrettanto decisa nel richiedere il mantenimento degli attuali livelli occupazionali (800 dipendenti). «*Per ottenere questo* — afferma il vicesindaco di Cairo Montenotte, Romano Falco — *è necessario che si proceda ad una riconversione degli impianti. E' una soluzione che abbiamo già proposto e non siamo disposti a transigere*». Cairo Montenotte, a giudizio degli amministratori, dei commercianti e dei piccoli imprenditori locali, non può sopportare un ulteriore salasso di 400 posti di lavoro. «*Sarebbe il collasso dell'economia locale*», hanno affermato i rappresentanti delle varie categorie. Per l'autunno si profila un duro braccio di ferro tra la Montedison e i sindacati che godono dell'appoggio dell'amministrazione comunale e dell'intera popolazione. «*Se sarà necessario* — hanno affermato giorni or sono i rappresentanti del consiglio di fabbrica della Montedison — *faremo dello stabilimento di S. Giuseppe una seconda Ape*».

Ristorante contro camion grave un diciassettenne

Sanremo, 17 agosto.

(m. r.) Un ragazzo di 17 anni, Adriano Nazionale, abitante a Sanremo in corso Mazzini è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale avvenuto sulla via Aurelia.

Il ragazzo a bordo di un motorino mentre si immetteva sulla statale da una via laterale si è scontrato con un camion che sopraggiungeva da Taggia guidato da Eliano Lanteri, 23 anni, abitante a S. Stefano al Mare.

Savona contro il disegno di legge

Il porto dimenticato

Secondo la proposta dei 160 miliardi soltanto sei e mezzo vanno al capoluogo - Lo scalo di Vado non è stato nemmeno considerato

Nostro servizio particolare

Savona, 17 agosto

Il disegno di legge non è ancora stato approvato, ma pare certo che, dei 160 miliardi da spendere per le opere più urgenti nei porti italiani, solo 6 e mezzo spettino a Savona. Ma c'è di più. La nuova legge non stanzierebbe una lira per il porto di Vado Ligure, che non viene neppure preso in considerazione.

Ancora una volta Savona, praticamente dimenticata dalle industrie pubbliche, non ha un peso politico da mettere sulla bilancia nelle sedi competenti, e deve accontentarsi di un ruolo di secondo piano. Il nuovo porto di Vado dovrebbe essere uno dei capisaldi nel rilancio dell'economia dell'intero comprensorio, il fatto che sia stato del tutto escluso dagli stanziamenti potrebbe significare che non c'è la volontà di realizzarlo.

Le reazioni a Savona sono state violente. L'Ente autonomo del porto, attraverso il suo direttore, dottor Giovanni Bono, parla di «*iniziative a tutti i livelli e di qualunque genere*», e promette un «quarantotto» se le rivendicazioni del porto di Savona-Vado non verranno prese in esame.

La federazione sindacale unitaria, nel criticare il disegno di legge nel suo insieme, chiede «*uno specifico finanziamento da destinare al porto di Vado Ligure, in armonia con le scelte di una diversa politica portuale*».

La legge che suscita tante polemiche sarà varata per finanziare i «*provvedimenti urgenti e di primo intervento per la progettazione ed esecuzione di opere nei porti*». Già questa prima scelta è contestata dai sindacati, perchè la cifra prevista sarebbe esigua e con essa non si potrebbe far fronte neppure «*alle più urgenti esigenze dei più importanti scali marittimi del nostro Paese*». Ma è sul mancato stanziamento a favore del porto di Vado che i sindacati sono più polemici. Viene messa in luce, dice una nota della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, «*la mancanza di una volontà politica capace di affrontare in modo concreto la realizzazione di un sistema portuale ligure (Savona, Vado, Genova, Voltri)*».

Nell'attesa che si realizzi un piano pluriennale di potenziamento dei porti, i sindacati chiedono che le Regioni, gli enti portuali e le organizzazioni sindacali vengano interpellati sulla spartizione dei 160 miliardi.

Dice il dottor Bono: «*Ci promisero 8 miliardi e mezzo in tutto, 4 per Vado e 4 e mezzo per Savona. Chiedemmo due miliardi in più per Savona, adesso ci troviamo con uno stanziamento completamente inferiore alla prima proposta*».

I sei miliardi e mezzo assegnati a Savona verranno utilizzati in cinque anni, per rendere agibile, almeno parzialmente, la nuova darsena a sud, prevista dal piano regolatore. «Sono pochi, se si tiene presente la svalutazione della lira — conclude il dottor Bono — ma per quanto concerne Savona si comincia a ragionare». Nessuna intesa tra autorità centrali ed enti locali, invece, per Vado Ligure. «*Occorrerebbero almeno 10 miliardi, ne abbiamo chiesto quattro, non ci è stata accordata neppure una lira*».

Sandro Chiaramonti

Grave un bambino avvelenato dal comifero

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 17 agosto.

(s. ch.) Un bimbo di 3 anni e mezzo, Simone Pieroli di Genova la cui famiglia è in vacanza a Mioglia, un centro dell'entroterra savonese, ha ingerito questa sera delle compresse di barbiturici trovate in un cassetto.

Poco dopo si è sentito male, ed è stato condotto dal medico del paese che lo ha fatto subito trasportare all'ospedale di Savona. Al momento di essere visitato al pronto soccorso era in stato di coma, ma i sanitari del nosocomio savonese sperano di salvarlo.

Dego: non è disponibile il campo di calcio

Dego, 17 agosto

(b.b.) I tradizionali festeggiamenti dell'agosto di Dego si aprono all'insegna di una polemica che divide la cittadinanza. Protagonisti l'amministrazione comunale presieduta dal sindaco Giuseppe Genta e l'associazione sportiva, capeggiata da Gino Porro. Motivo della polemica la mancata concessione da parte dell'amministrazione comunale all'associazione sportiva del campo di calcio dove intendevano organizzare i festeggiamenti per la festa patronale e l'agosto degnese.

L'amministrazione comunale ha respinto, con apposita delibera, la richiesta dell'associazione sportiva senza una precisa motivazione consigliando invece l'uso del campo di calcio all'Arcicaccia.

«*L'associazione sportiva* — sostiene il consigliere comunale Grillo — *da tempo cerca di sabotare e ridicolizzare l'amministrazione comunale*». Di parere opposto la controparte che sostiene di essere vittima di sabotaggi da parte del Comune.

Finale: una lettera delle donne-vigili

Egregio Direttore, leggiamo con vivo rammarico la notizia pubblicata da codesto giornale nella pagina della Riviera Ligure, colonna numero 6, titolo: «Donne vigili: sposi la moto - Ladro balza in sella e se ne va».

Vogliamo fare alcune considerazioni per ridimensionare una notizia che è completamente ilarità e ridicolizza la professione del vigile urbano, professione che noi riteniamo di svolgere con assoluta serietà e imparzialità nei confronti di tutti i cittadini (come del resto sottolineato in precedenti articoli di questo giornale). Il fatto stesso di essere donne a svolgere la professione di vigile urbano non deve dare adito a nessuno di poterci rapportare con commenti non inerenti alla realtà, o perlomeno sfasando in modo grottesco ciò che di vero esiste.

Non per spirito di polemica, ma per puro amore della verità, vogliamo precisare che noi non eravamo affatto al corrente del furto della moto, bensì ad informarci di questo avvenimento è stato lo stesso derubato che ci avvertì di aver parcheggiato la moto per pochi minuti non trovandola più al suo ritorno.

Giustamente, come lei sa, non si possono fare processi alle intenzioni anche perchè se dei ragazzi si fermano per ammirare una moto non gli si può certo dire: «Scusi, lei che intenzioni ha? Vuole per caso rubarla?».

Fiorenza Garofano
Maria Coutercuccio

Pur prendendo atto della precisazione delle due vigilesse di Finale Ligure si ribadisce che il derubato sig. Renato Ferrari conferma la versione dell'accaduto da lui fornita nei giorni scorsi dirandosi della testimonianza di quattro giardinieri presenti alla scena, e raccolta e pubblicata dal nostro come da altri giornali.

Lettere al direttore

Acquedotto alle Manie

Signor direttore, in relazione all'articolo pubblicato sulla pagina Cronache della Liguria di codesto giornale di domenica 11 agosto 1974 intitolato «Finale: la polemica sull'assessore che vende l'acqua ai suoi vicini», prego pubblicare.

Nel 1935 il Consorzio delle Manie, costituito fra agricoltori della zona e da me presieduto, costruiva un acquedotto potabile al servizio delle case delle Manie.

L'acquedotto è perciò consortile e non di mia proprietà. Da parte sua il signor Luigi Gallo, attualmente assessore comunale, costruiva un altro acquedotto al servizio di un'altra zona di Varigotti, utilizzando l'acqua di propri pozzi. Di questo secondo acquedotto, contrariamente a quanto asserito nel vostro articolo, io non ho alcuna comproprietà.

A questa precisazione aggiungo un'espressione di stima, da parte mia e degli altri consorziati, per Luigi Gallo, che ha compiuto un'opera utile per il paese.

Franco Ugo

Arrestato un cameriere

Un cameriere di Vognera, Antonio Gino Caprista, di 44 anni, abitante a Finale in via Milano 123, è stato arrestato dai carabinieri. Dovrà scontare sei mesi di carcere essendo stato colpito da ordine di cattura emesso il 20 aprile scorso dalla pretura di Lecco per insolvenza fraudolenta.

Rubano benzina

Un litro di benzina «succhiato» nel serbatoio di un'auto in sosta è costato la denuncia per furto a tre giovani torinesi. Antonio Adamo, 19 anni, via Forlì 66, Mariano Manitta, 18 anni, corso Cincinnato 260, e Giovanni De Luca, 18 anni, via Forlì 14: sono stati sorpresi da una pattuglia di carabinieri la scorsa notte accanto a un'auto parcheggiata sul lungomare di Celle

Farmacie

Una strana storia all'esame degli inquirenti a Sanremo

S'improvvisa "detective„ e recupera i gioielli trafugati al padre dell'amica

Il derubato ha voluto però conoscere la persona con cui si era messa in contatto - Durante l'incontro si è accesa una violenta discussione e sono volati pugni - Denunciati, ma l'episodio non è stato chiarito

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 17 agosto.

(r.o.) «*Aiuto, aiuto, mi hanno rapito*» Questa frase, urlata da una persona che si trovava a bordo di una «128», diretta a Levante, a forte velocità, alle 11.40 di stamane, al rondò Garibaldi, è stata udita dal vigile urbano Gianfranco Tomatis. L'agente ha telefonato al «113» e una decina di «*panteres*» hanno iniziato l'inseguimento dell'auto segnalata, di colore rosso e targata Milano.

Cinque ore dopo, verso le 17, una pattuglia, notava in valle Armea, nei pressi di un ruscello, sei persone, tra le quali due donne, scese da una «128» color rosso. Impugnando i mitra, gli agenti li hanno circondati, fermati e accompagnati in commissariato.

Dai primi interrogatori è emersa una storia curiosa. Sull'auto, oltre al proprietario Luigi Vadalà, 44 anni, abitante a Milano, via Don Orione 21, impiegato all'azienda tranviaria milanese, c'erano la moglie Caterina Spano, 43 anni, la figlia Graziella, 18 anni, e tre giovani, Stefano Serpa, 25 anni, di Vallecrosia, Domenico Valente, 18 anni, di Bordighera — detto «*Jackie the ripper*» — e Alessandro Pompei, 35 anni di Sanremo.

Vadalà, in villeggiatura a Sanremo da una quindicina di giorni, era rimasto vittima, subito dopo il suo arrivo, di un furto.

Gli erano stati rubati gioielli e denaro contante per un milione di lire nella camera in affitto di via Canepa 25, dove alloggiava con la famiglia per le vacanze. Dopo aver sporto denuncia presso i carabinieri, l'impiegato milanese si era confidato con il giovane Serpa, conosciuto in spiaggia, perchè faceva la corte alla figlia. Serpa si era impegnato a svolgere delle indagini per conto suo e, 24 ore dopo, consegnava allo sconcertato Vadalà quasi tutti i gioielli che gli erano stati rubati.

Quando il giovane ha fatto i nomi del Valente e del Pompei, come le persone alle quali si era rivolto per recuperare la refurtiva, il derubato, nell'intento di riavere anche il denaro contante (500 mila lire), ha preteso un appuntamento con i due.

L'incontro è avvenuto a Vallecrosia, presenti anche la moglie e la figlia. La discussione si è fatta accesa — i due, naturalmente, negavano ogni loro responsabilità, anzi accusavano Serpa, apertamente, di essere lui l'autore del furto —. Poi saliti tutti, pigiandosi nella «128», si sono diretti a forte andatura verso Sanremo. Durante il viaggio in auto, qualcuno ha percosso Serpa perchè, quando è stato fermato, aveva il viso tumefatto; infatti il vigile aveva sentito invocare aiuto, mentre la vettura attraversava il centro di Sanremo.

Dopo l'interrogatorio tutti e sei sono stati rilasciati, ma sono stati denunciati a piede libero per violenza privata ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni; alcuni di loro anche di percosse. Inoltre si dovrà accertare in che modo Serpa sia riuscito a recuperare la refurtiva.

Farse un mostro

Ordine nero minaccia un attentato a Loano

Loano, 17 agosto.

(g. m.) Per la terza volta in dieci giorni, un messaggio, firmato «*Ordine nero*», annuncia un attentato dinamitardo. Ultimo obbiettivo, il dancing «*Salita*», sul lungomare di Loano, nei pressi della stazione ferroviaria: ora dell'esplosione, 22.33.

I precedenti messaggi erano stati trovati domenica scorsa a Borghetto e alla vigilia di ferragosto ad Alassio; minacciavano lo scoppio di un ordigno al dancing «*Piazza*» e in piazza Libertà, a Borghetto S. Spirito. Molta paura, ma nessuna esplosione.

Questa mattina alle 9, Teresio Bozzia, 30 anni, di Asti, in vacanza a Borghetto, ha ritrovato il terzo messaggio, firmato da «*Ordine nero*» e scritto come i precedenti in stampatello, sul parabrezza della propria auto, in sosta in via Fonti. La lettera è stata consegnata ai carabinieri che hanno disposto servizi precauzionali di controllo ed hanno dirottato il traffico pedonale e automobilistico, sul lungomare di Loano, all'ora indicata per l'esplosione, anche se, ormai, si ritiene che i messaggi siano opera di un maniaco.

IMPERIA — Antonio quaglia 60 anni, abitante a Vespolate (Novara), è stato derubato dell'autoradio. I ladri hanno forzato il deflettore dell'auto che era parcheggiata in piazza Cobo

Distribuivano gelati gratis ma li avevano rubati al bar

Tre giovani in un camping a S. Bartolomeo: sono stati denunciati

Dal nostro corrispondente

Imperia, 17 agosto.

(b.) Tre giovani torinesi Giampiero Fabbri, 18 anni, di Nichelino, Francesco Stabile, 19 anni, abitante a Torino in via Rovedà 13 e Angelo L., 17 anni, sono stati denunciati dai carabinieri di Diano Marina per furto aggravato continuato.

Qualche giorno fa un cliente del campeggio Lux di San Bartolomeo notava che i tre giovani distribuivano gelati e cassate con grande gioia dei ragazzi che in grande massa si erano radunati attorno. Tale munificenza insospettiva però alcune persone che avvertivano i carabinieri dell'insolito episodio. I militi invitavano in caserma i tre giovani che, messi alle strette, confessavano di aver rubato durante la notte i gelati al bar Lanterna situato sul lungomare di San Bartolomeo. Durante le indagini si è scoperto che i tre qualche giorno prima avevano anche forzato un distributore automatico di dolci impadronendosi del contenuto.

In attesa delle decisioni della magistratura i giovani sono stati denunciati e rimessi in libertà provvisoria.

Ai valichi di Ventimiglia

Meno auto alla frontiera nel luglio-agosto del '74

Ventimiglia, 17 agosto

Dal nostro corrispondente

(m.) Un'ulteriore conferma della recessione, avutasi in campo turistico, nel corso del corrente anno 1974, è data dalla pubblicazione delle statistiche relative ai passaggi alla frontiera di Ventimiglia, rilevate dall'Enit. I dati si riferiscono al periodo di punta che va dalla seconda quindicina di luglio alla prima di agosto quando cioè le ferie sono in pieno svolgimento e riguardano i valichi di Ponte S. Luigi, Ponte S. Ludovico e l'autostrada dei Fiori.

Nella seconda quindicina di luglio di quest'anno gli autoveicoli entrati in Italia sono stati 134.220, contro i 168 mila 211 del 1973, con un calo pari al 20,21 per cento. Sono espatriati 140 mila 508 auto, contro le 171 mila 172 del 1973, un decremento del 17,91 per cento. Nella prima quindicina di agosto, il movimento è stato il seguente: autoveicoli entrati nel 1974 133 mila 377 contro 172 mila 885 del 1973, 22,74 per cento in meno. Vetture uscite nel '74, 136 mila 986, nel 1973, 176 mila 881 con una differenza negativa pari al 22,55 per cento.

Esaminando i dati specifici di ognuno dei tre valichi, si notano alcuni dati interessanti.

Mentre nella seconda quindicina di luglio, il calo, al valico di Ponte S. Luigi, era limitato al 9,98 per cento in entrata, e al 9,75 per cento in uscita, agli altri due valichi era: per Ponte S. Ludovico del 21,28 per cento in entrata e del 21,86 in uscita e per l'autostrada addirittura del 23,09 per cento in entrata e del 14,51 per cento d'uscita.

Nella prima quindicina d'agosto, anche ponte S. Luigi è crollato, salendo al 19,02 per cento in entrata e al 23,70 per cento in uscita. Per Ponte S. Ludovico la diminuzione in questo periodo è stata, in entrata, addirittura del 36,80 per cento.

Per quanto riguarda Ponte S. Luigi, si è avuta la conferma che il valico è ormai usato in prevalenza dai mezzi pesanti, la cui flessione generale è stata minima, in rapporto agli anni scorsi. Il dato è rilevante soltanto per la fine di luglio, perchè durante la prima quindicina d'agosto molti autotrenisti sono andati in ferie.

Organizzata dalla Pro Loco

Oggi in Val Maremola la "festa del villeggiante"

Dal nostro corrispondente

Toirano, 17 agosto

(c. d.) A cura della Pro Loco di Val Maremola ha preso il via questa mattina a Bardino Vecchio la «Festa del villeggiante». Il programma prevede di mattina una marcia lungo la valle dell'entroterra pietrese. La partenza è alle 9 in piazza del municipio di Giustenice. I concorrenti devono passare per Borgo S. Cantamessa, Bardino Nuovo e raggiungeranno Bardino Vecchio dopo una camminata di circa 12 chilometri. Premi speciali saranno assegnati al primo assoluto, alla prima assoluta, al concorrente più giovane, a quello meno giovane della Val Maremola, all'ultimo classificato e al gruppo più numeroso.

Il pomeriggio alle ore 17 si svolgerà il «Musichierino», gara a quiz musicali aperta a tutti i bambini in età compresa fra i sette e i tredici anni.

SAVONA — La scorsa notte due giovani su una motoretta hanno tentato una «spaccata» nel negozio di fotografia Jolly, via Paolo Boselli, di cui è proprietario Pier Luigi Nazari. Hanno rotto la vetrina con un martello ma sono stati messi in fuga dall'arrivo di alcuni passanti.

Bambino di tre anni scivola nei pressi della riva: grave

A Bussana - Un bagnante ha soccorso il piccolo che è all'ospedale

Nostro servizio particolare

Sanremo, 17 agosto

(m. r.) Un bambino di tre anni, Stefano Napoli, in vacanza con i genitori a Sanremo, abitante a Roma, è stato salvato questo pomeriggio, mentre stava per annegare a Bussana. Trasportato all'ospedale i medici si sono riservata la prognosi.

Il bimbo, che giocava a riva, nel tratto «libero» della spiaggia, in un momento di disattenzione della madre, cadeva in acqua. Si è accorto un bagnante che si è precipitato in mare. Quando ha afferrato il bimbo, questo era ormai privo di sensi. Trasportato all'ospedale elioterapico ha ripreso a respirare, anche se con molta fatica. Il piccolo Stefano è sotto osservazione

Esposto di "Italia Nostra" al pretore di Sanremo

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 17 agosto

(r.o.) Il geometra Giorgio Pistone, presidente provinciale di «Italia Nostra», ha inviato ieri al pretore di Sanremo un esposto-denuncia contro il sindaco Piero Parise. L'esposto, che è il terzo diretto dal geometra contro il primo cittadino in questi ultimi due mesi, si riferisce, come del resto gli altri due, a presunti illeciti in materia edilizia.

In questa ultima circostanza il professionista sanremese segnala al magistrato, per gli eventuali provvedimenti di legge, il rilascio in data 17 luglio scorso di una licenza edilizia alla signora Maria Rosa Asseretto, sorella dell'assessore liberale alla floricoltura, Angelo Asseretto.

Diano: un torinese arrestato per furto

Imperia, 17 agosto.

(b.) Sono un discreto numero le ville, durante questi giorni di ferie, derubate. Questa la quotidiana denuncia fornita ai carabinieri di Diano Marina da Aldo Scaberto, 24 anni, abitante a Torino, piazza De Amicis 7.

L'uomo, in libertà provvisoria, è stato arrestato su denuncia di Giulio Chirone, organista nell'orchestra della «Taverna Fiorentina» di Diano Marina e di Lodovico Barella, 57 anni, abitante ad Imperia. I due mentre erano all'interno della taverna sono stati derubati del portafoglio contenente, rispettivamente 25 mila lire e 150 mila lire.

Essi hanno fornito le caratteristiche di un individuo sospetto che è stato poi identificato per Scaberto questi rintracciato dai carabinieri, aveva ancora indosso il denaro rubato.

In moto si scontra con un'auto: grave

Millesimo, 17 agosto.

(b.b.) Battista Prato, di 25 anni, abitante a Ceva in via Garibaldi, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Giuseppe di Millesimo, per un incidente stradale sull'autostrada Savona-Ceva.

La disgrazia è accaduta nella galleria Franco, nei pressi di Montezemolo. Sembra che, a causa della scarsa illuminazione della galleria, Battista Prato sulla moto, non abbia visto l'auto condotta da Palmira Massaretto, 36 anni, di Cairo, che procedeva in senso contrario. Lo scontro è stato molto violento. L'uomo è stato sbalzato di sella ed è ricaduto, dopo un volo di una decina di metri, sull'asfalto

Triplice concorso di bellezza giovedì ad Alassio

In passerella anche Lady Cina

Dal nostro corrispondente

Alassio, 17 agosto

(g. m.) Il triplice concorso di bellezza per la elezione di «Lady Italia», «Lady Europa» e «Lady Universo» in programma ad Alassio nel parco piscina dell'albergo «La Pueta del Sol» nei giorni 22-23-24 agosto si appresta a rinnovare il successo ottenuto lo scorso anno.

La manifestazione è nata ad Alassio intorno agli Anni Sessanta, nell'ultimo decennio era emigrata prima a Corsina d'Ampezzo, quindi sulle spiagge della Sardegna. In Liguria ha fatto ritorno con l'edizione 1973 per l'interessamento dell'azienda autonoma di soggiorno e del consorzio comunale al Turismo.

Le concorrenti sono attese nei prossimi giorni: quarantacinque ladies in rappresentanza di quindici regioni italiane e di trenta paesi stranieri, di cui sette extraeuropei. Ci sarà anche una misteriosa Lady Cina, di cui per il momento non sono noti i pregi e le caratteristiche: si sa soltanto che è nata a Formosa. Un'altra curiosità viene da Malta. L'isola mediterranea manda sulla passerella una doppia rappresentanza: le gemelle Marie e Maddie Collison, ventenni.

La prima delle serate saranno compiute giovedì prossimo, 22 agosto, alle 18, con una sfilata delle concorrenti, davanti al muretto di Alassio, presentate da Ettore Andenna, di Radio Montecarlo.

La giuria — secondo quanto ha annunciato l'animatore del concorso, Elio Pedretti, — dovrebbe essere presieduta da Tony Curtis. Altri componenti della giuria sono noti personaggi del mondo dello spettacolo e del giornalismo, cui verranno assegnati per votazione gli «oscar della popolarità». Tra i premiati Raf Vallone, Donatello, Claudio Villa, Rita Pavone e Teddy Reno, Wanda Osiris, Ernesto Calindri, Lea Pericoli, Romano Mussolini, William Waltman, Franco Rosi, Ugo Mari, Barry Benton, Paolo Cavallina e Lia Lignori.

RINGRAZIAMENTI

Marisa

annanode SANREMO

avvisa la Spettabile Clientela che il giorno 15 SETTEMBRE chiuderà tutti i locali per lavori di ammodernamento ed ampliamento e un NUOVO REPARTO GIOVANE

Pertanto a partire da tale effettuerà una VENDITA STRAORDINARIA degli articoli esistenti delle COLLEZIONI AUTUNNO INVERNO 73 PRIMAVERA ESTATE 74

Vi aspettiamo tutti!

Forse verso la soluzione il mistero sul rapimento Berrino

Alassio in attesa della verità

Dopo la tregua di Ferragosto le indagini sul "caso" dovrebbero avviarsi alla conclusione - Nei prossimi giorni il giudice istruttore tornerà sui luoghi della vicenda per interrogare il pittore rapito e tutti gli altri testi del sequestro - Da questo sopralluogo si attendono importanti decisioni - La vicenda presenta parecchi punti oscuri e l'opinione pubblica continua ad essere divisa

Alassio. Il pittore Mario Berrino nel suo studio con la moglie e le figlie

Alassio, 17 agosto

La vicenda Berrino e quella scomparsa Quella che sta per entrare nella settimana di attività di rapitori, di ostaggi e di trattative per la soluzione del giallo dell'estate alassina. La vicenda che passerà alle cronache della Riviera di Ponente come la Berrino-story dovrebbe quindi essere prossima alla conclusione o quanto meno ad una svolta che sprovi quella che i cronisti sportivi chiamerebbero dirittura d'arrivo. Fra due mesi, tre piatti, il giudice istruttore Vincenzo Ferro, probabilmente in compagnia del procuratore capo Tartufari, verrà ad Alassio per una ricognizione sui luoghi della vicenda, ascolterà Mario Berrino e gli altri testi del sequestro. Da questi atti ci si attendono decisioni importanti che variano, ovviamente, a seconda che le ipotesi vengano avanzate da innocentisti o colpevolisti.

E' successo anche questo nella Berrino-story, infatti, che ad un certo punto l'opinione pubblica s'è divisa nettamente in due fazioni.

Primissime ore del 9 luglio, nel giardino di villa Ibina sulle alture di Alassio. Mario Berrino, 54 anni, tre figlie, pittore impressionista, comproprietario del caffè Roma, viene sequestrato nel giardino al momento in cui rientra. Un paio d'ore più tardi i rapitori si fanno vivi chiedendo un riscatto di trecento milioni.

La storia

Il giorno dopo, mercoledì 10, i rapitori si mettono in contatto telefonico con il geometra Angelo D'Amato, amico di famiglia dei Berrino, e lo invitano a fare da intermediario su indicazione del pittore. Il costruttore edile è convocato per la stessa sera, in una località nei pressi di Ceriale, per ritirare un biglietto in cui si indicano le modalità per il pagamento del riscatto.

Giovedì 11 luglio. I parenti del rapito invitano gli inquirenti a sospendere le indagini. E' chiaro che si sta avvicinando il momento del rilascio. Nella notte fra il giovedì e il venerdì, Angelo D'Amato si reca in auto sulla Riviera di Levante, in frazione Megli di Recco dove nei pressi di una cappelletta, al centro di un quadrivio, deposita le due valigette con i trecento milioni.

Venerdì 12 luglio. Alle 12,45 Mario Berrino arriva al campeggio La vedetta in regione Sant'Anna. Il titolare del campeggio, Paolo Damonte, fa salire sulla propria moto e lo conduce ad Alassio. I due attraversano tranquillamente il posto di blocco all'ingresso della città e nel centro cittadino vengono intercettati da una speciale dei carabinieri con il capitano Cetola ed il tenente Zucchetti. Poche ore più tardi Berrino [illegible] di essere stato tenuto prigioniero in una villetta a Sant'Anna di Morti, distante [illegible] da Alassio.

Sabato 13 luglio. Mario Berrino ed il maresciallo Bianchi del commissariato di Alassio, salgono a Sant'Anna di Morti. In frazione Sorbo di Ceriale Ezio Mombelli, [illegible] come uno dei due carcerieri, il giovane viene fermato, perquisito e portato in caserma dal fratello Vincenzo, di anni 21, per essere messo a confronto con Mario Berrino. Mombelli viene rilasciato in serata.

Una settimana più tardi [illegible] Berrino, [illegible] dal capitano Cetola, [illegible] Mombelli, [illegible] Ezio Mombelli, [illegible] un negozio di generi alimentari e di articoli casalinghi a Sant'Anna di Morti, [illegible] presso il ristorante [illegible] Il pittore [illegible] Mombelli, lo riconosce come uno dei due carcerieri, il giovane viene fermato, perquisito e portato in caserma dal fratello Vincenzo, di anni 21, per essere messo a confronto con Mario Berrino. Mombelli viene rilasciato in serata.

Una settimana più tardi [illegible] omicida